



Esteri - Pettorali al vento, voli acrobatici e zero armature: la magia del Footy australiano

Melbourne - 08 ago 2026 (Prima Notizia 24) L'Australian Rules Football, noto come Footy, è uno sport adrenalinico che unisce agilità e continuità, distinto dal rugby e dal football

americano.

Immaginate novantamila persone al Melbourne Cricket Ground che ruggiscono all'unisono mentre un atleta in canottiera e pantaloncini cortissimi s'arrampica letteralmente sulle spalle dell'avversario per afferrare una palla ovale a cinque metri da terra. Nessun casco, nessuna spalliera, zero pause per i riposi commerciali. Benvenuti nel mondo dell'Australian Rules Football—per gli amici di Melbourne e dintorni, semplicemente il Footy. Nato a metà dell'Ottocento per tenere in allenamento i giocatori di cricket durante i rigidi inverni australiani, questo sport è una creatura a sé stante: un cocktail ad alto tasso d'adrenalina tra atletismo, caos apparente e una precisione balistica fuori dal comune. In Italia tendiamo a stipare tutto ciò che usa una palla ovale nello stesso cassetto del rugby o del football americano. Ma mettere sullo stesso piano la NFL e la AFL (Australian Football League) è come paragonare una gara di sprint a ostacoli con una partita a scacchi giocata da gladiatori corazzati. E se il football americano è una guerra d'attrito geometrica e cerebrale, il football australiano è la celebrazione del movimento continuo. Le differenze abissali si vedono fin dai primi dettagli: il campo di battaglia: Il football americano si gioca su un rettangolo rigido lungo 100 yard, delimitato da linee nette. L'Aussie Rules si gioca invece su un enorme ovale di erba (spesso proprio i campi da cricket), lungo fino a 185 metri. È una prateria sterminata in cui 18 giocatori per squadra si affrontano senza fuorigioco. Nessun'armatura: Negli Stati Uniti si scende in campo protetti da elmetti, spalline rigide e parastinchi: armature indispensabili per impatti a 30 km/h pensati per bloccare il centimetro. In Australia la divisa è ridotta all'osso: canotta da corsa, pantaloncini e paradenti. I contatti sono durissimi, ma il gioco premia l'agilità e la resistenza elastica piuttosto che la stazza pura (un giocatore di Footy macina anche 13-15 chilometri a partita). Il pallone non si "lancia": Dimenticate i lanci parabolici alla Tom Brady. Nel Footy è illegale passare la palla scagliandola con la mano come si farebbe con un freesbee. Per passarla a un compagno senza calciarla bisogna colpirla da sotto con il pugno (il cosiddetto handpass). Il volo cosmico (il "Mark"): È la firma d'autore dello sport australiano. Se un giocatore calcia la palla per più di 15 metri e un compagno la afferra al volo senza che tocchi terra, prende un mark. Il gioco si congela all'istante e chi ha preso la palla ha diritto a un tiro libero incontestato. Per arrampicarsi più in alto degli altri, i giocatori usano regolarmente le schiene e le spalle degli avversari come trampolini, dando vita a voli che sfidano la gravità. I pali invece del touchdown: Nel football USA si va a caccia della End Zone o si calcia la palla dentro la classica "Y" per 3 punti. In Australia non

esistono porte con traverse o reti: a fondo campo si ergono quattro grandi pali verticali. Calciare la palla in mezzo ai due pali centrali vale 6 punti (Goal); farla passare tra un palo centrale e uno esterno (o farle toccare uno dei pali centrali) vale 1 punto (Behind). Se il football americano è una sinfonia di scatti brevi, schemi ripartiti da fermo e collisioni calcolate al millisecondo, l'Aussie Rules è un flusso ininterrotto di 80 minuti in cui la palla schizza da un capo all'altro del prato a velocità folli. Una febbre collettiva che ogni inverno contagia un intero continente, dimostrando che non tutte le palle ovoidali rimbalzano allo stesso modo.

di Lara Pisoni da Melbourne Sabato 08 Agosto 2026